



Parco Ticino

Interventi di rimozione di *Ludwigia grandiflora* nella ZSC IT2010008 "Lago di Comabbio"

Nel 2018

- si è intervenuti in **12 aree** (rimozione meccanica con benna e caricamento su chiatta, delimitazione area con tubo corrugato galleggiante)
- Il materiale è stato trasportato presso un centro di compostaggio nelle vicinanze garantendo la neutralizzazione della capacità rigenerativa della biomassa
- hanno riguardato un'area complessiva di 5.800 mq, asportando **1.670 quintali** di biomassa totale





Parco Ticino

Interventi di rimozione di *Ludwigia grandiflora* nella ZSC IT2010008 "Lago di Comabbio"

Nel 2019

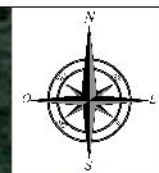
- si è intervenuti in **9 aree** a seguito di monitoraggio
- sono stati asportati **63 quintali** di materiale vegetale

- Buona riuscita dell'intervento di rimozione
- Riduzione pari a circa l'83% della superficie invasa da *Ludwigia grandiflora*
- Scarsa efficacia degli interventi sui nuclei spondali (come accaduto anche in altri progetti)
- Significativa ripresa delle specie autoctone castagna d'acqua (*Trapa natans*) e ninfea bianca (*Nymphaea alba*).
- **Necessità di monitoraggio continuo e realizzazione di interventi periodici**



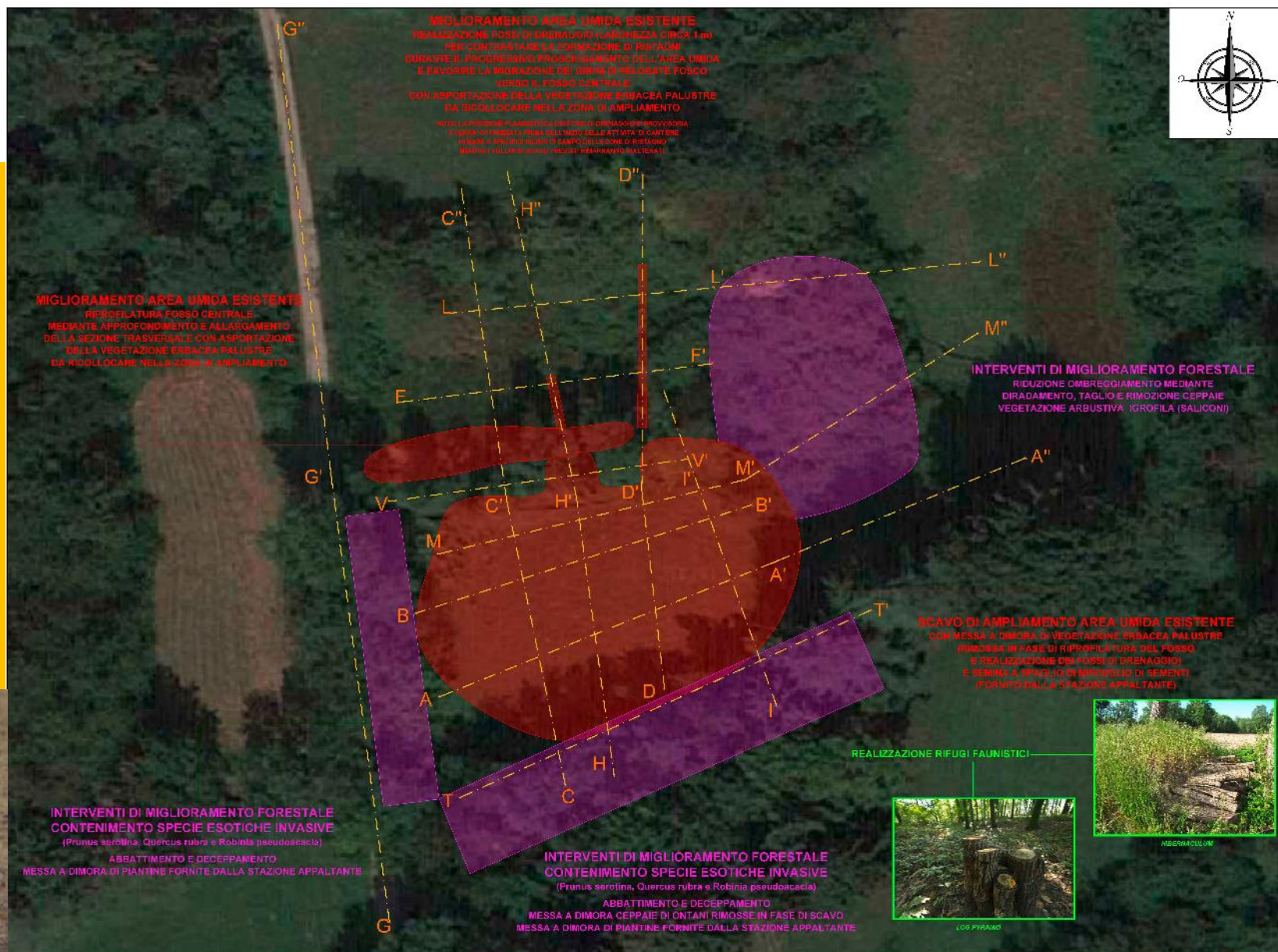


Potenziamento dell'area umida denominata "Acquitrino Madonna della Ghianda" a favore del Pelobate fosco (Somma Lombardo – VA)



Gli interventi in progetto prevedono:

- Scavo di ampliamento in una zona adiacente all'area umida esistente;
- Miglioramento dell'assetto idrico dell'area umida esistente, mediante interventi di riprofilatura e realizzazione di fossi di drenaggio;
- Interventi di miglioramento forestale al fine di ridurre l'ombreggiamento dell'habitat acquatico e di contenere le specie esotiche invasive.



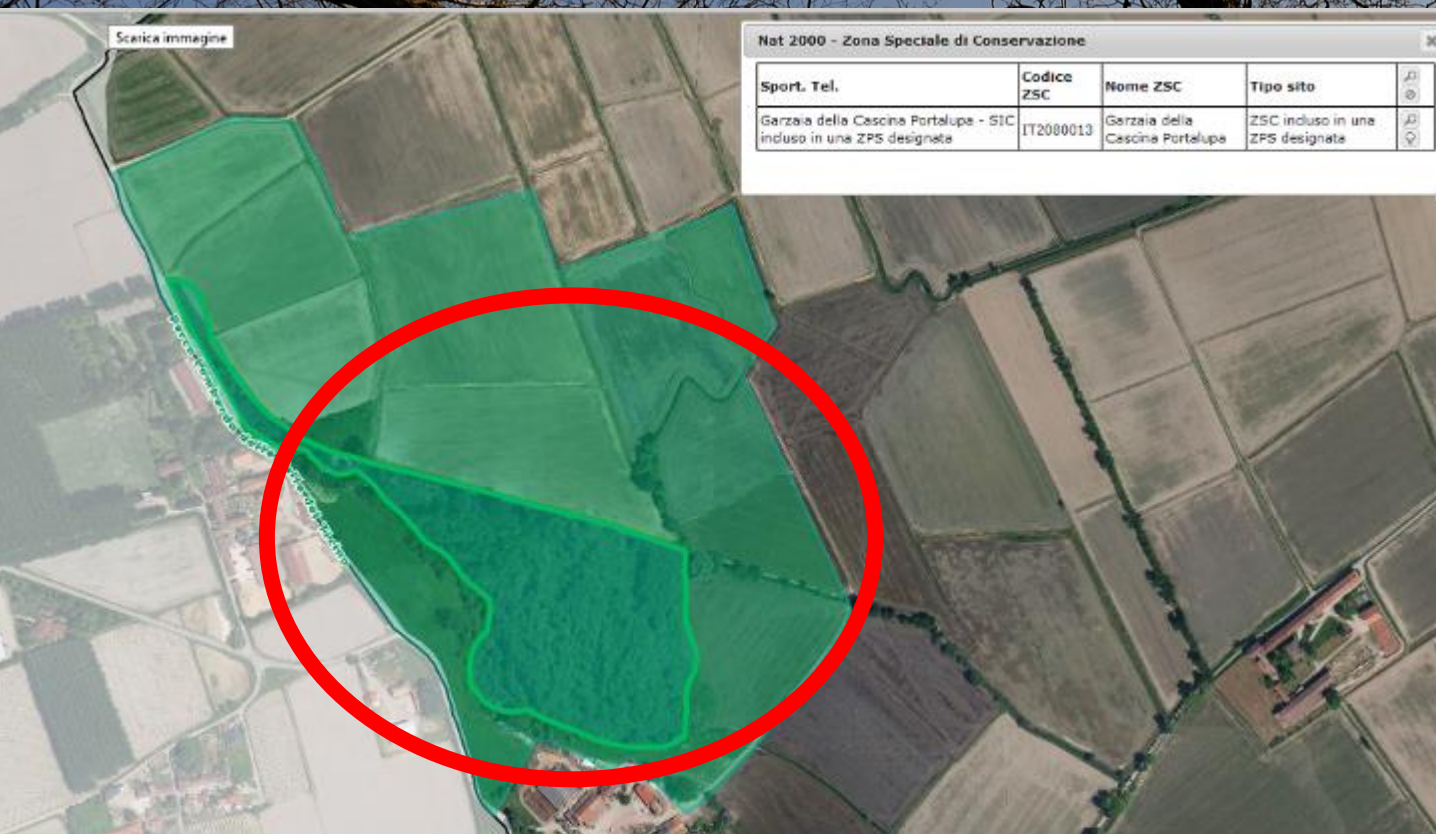


Potenziamento dell'area umida denominata "Acquitrino Madonna della Ghianda" a favore del Pelobate fosco (Somma Lombardo – VA)





Interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento dei siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali



Il Parco Ticino è attualmente proprietario di circa 2.27 ha del bosco su cui insiste la garzaia

All'interno di questa porzione si propone l'apertura di chiari.

Al fine di evitare eccessive modifiche all'aspetto morfologico dell'area la superficie delle radure non dovrebbe superare il 10 % della superficie di proprietà.



Interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento dei siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali





Interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento dei siti riproduttivi esistenti o potenziali, naturali o artificiali, di sternidi e altri uccelli di greti fluviali

